



# BANCA C.R. ASTI

## CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### **SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE**

**relativo al programma di offerta di obbligazioni denominate**

**“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO”**

**di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. in qualità di emittente ed offerente**

Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento al Prospetto di Base**” o “**Supplemento**”) al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 marzo 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0023843/14 del 27 marzo 2014 (il “**Prospetto di Base**”), ed è stato depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014.

Il Supplemento è finalizzato ad apportare le necessarie modifiche al Prospetto di Base in seguito all'approvazione del nuovo Documento di Registrazione dell'Emittente depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014 (il “**Documento di Registrazione**”). Il Supplemento è stato redatto ai sensi dell'art. 94, comma 7, del D. Lgs. 58/98, dell'art. 16 della Direttiva 2003/73/CE, dell'art. 6, comma 2 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento 2004/809/CE e successive modificazioni ed integrazioni.

L'informativa completa sull'Emittente, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota di Sintesi e della Nota Informativa contenute nel Prospetto di Base, del presente Supplemento (e di ogni altro eventuale supplemento), delle Condizioni Definitive, della documentazione inclusa per riferimento nei suddetti documenti e di tutta l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall'Emittente per l'offerta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma, del Testo Unico Finanza, per le singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni oggetto della relativa Offerta prima della pubblicazione del presente Supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il secondo giorno lavorativo successivo a tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

**L'adempimento di pubblicazione del Supplemento al Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Supplemento al Prospetto di Base, il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede sociale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it).

## INDICE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE .....</b>	<b>4</b>
1.1.    RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE.....	4
1.2.    DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	4
<b>2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE .....</b>	<b>5</b>
<b>3. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE (“NOTA DI SINTESI”).....</b>	<b>6</b>
<b>4. MODIFICHE ALLA SEZIONE V DEL PROSPETTO DI BASE (“INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE”) .....</b>	<b>13</b>
<b>5. MODIFICHE ALLA SEZIONE VI DEL PROSPETTO DI BASE (“INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE”) .....</b>	<b>13</b>
<b>6. MODIFICHE ALLE COPERTINE DEI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTATE NELLE APPENDICI A-1 E A-2 DEL PROSPETTO DI BASE.....</b>	<b>15</b>

### Avvertenza

Il Supplemento contiene modifiche e integrazioni al Prospetto di Base. Le modifiche e integrazioni sono riportate per ciascuna Sezione del Prospetto di Base mediante sostituzione dei Paragrafi o delle porzioni oggetto di modifica. Le modifiche apportate alla copertina del Prospetto di Base e alle copertine dei modelli delle condizioni definitive riportate in appendice al Prospetto di Base sono evidenziate mediante sottolineatura. Si precisa che tutto quanto precede e segue le parti oggetto di modifica e integrazione del Prospetto di Base ai sensi del presente Supplemento rimane immutato e confermato.

## PREMESSA

Il presente Supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014, è stato redatto in seguito alla pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione relativo all'Emittente depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014. Il suddetto Documento di Registrazione contiene, tra l'altro, informazioni economiche-patrimoniali e finanziarie aggiornate in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca CR Asti al 31 dicembre 2013.

In virtù del presente Supplemento al Prospetto di Base:

- (i) il Prospetto di Base è modificato e integrato secondo quanto meglio specificato nei Paragrafi che seguono;
- (ii) ogni riferimento nel Prospetto di Base al "Documento di Registrazione" dovrà intendersi al nuovo Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014;
- (iii) ogni riferimento nel Prospetto di Base al "Prospetto di Base" dovrà intendersi al Prospetto di Base come integrato e modificato dal presente Supplemento.

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel Supplemento al Prospetto di Base hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto di Base.

In particolare, il presente Supplemento apporta le seguenti modifiche al Prospetto di Base:

- Sezione III ("Nota di sintesi"): Sezione B – Emittente e punto D.2 ("*Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente*");
- Sezione V ("*Informazioni relative all'Emittente*");
- Sezione VI ("*Informazioni riguardanti le Obbligazioni*"), Paragrafo 4.14 ("*Regime fiscale*");
- copertine dei modelli di condizioni definitive riportati nelle appendici A-1 e A-2 del Prospetto di Base.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma, del Testo Unico Finanza, per le singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni oggetto della relativa Offerta prima della pubblicazione del presente Supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il secondo giorno lavorativo successivo a tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. Alla data del presente Supplemento non ci sono offerte in corso.

**1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE**

**1.1. Responsabili del Supplemento al Prospetto di Base**

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23, assume la responsabilità dei dati e delle notizie contenute nel Supplemento al Prospetto di Base.

**1.2. Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è interamente sostituita con la seguente (le modifiche apportate sono evidenziate mediante sottolineatura):



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta di obbligazioni denominate

**“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO”**

**“CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO”**

**di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. in qualità di emittente ed offerente**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modificazioni e integrazioni (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto ai fini dell’art. 94 del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Testo Unico Finanza**”) ed in conformità a quanto previsto nel Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”) e nel Regolamento 2004/809/CE e successive modificazioni ed integrazioni (il “**Regolamento 809**”).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 27 marzo 2014 (la “**Data del Prospetto di Base**”) a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0023843/14 del 27 marzo 2014.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull’emittente ed offerente Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (l’“**Emittente**”, l’“**Offerente**”, la “**Banca**” o “**Banca CR Asti**”) depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014 (il “**Documento di Registrazione**”), incluso mediante riferimento nel Prospetto di Base, dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell’Emittente e delle Obbligazioni (la “**Nota di Sintesi**”), dalla nota informativa sulle Obbligazioni (la “**Nota Informativa**”), dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014 (il “Supplemento al Prospetto di Base”), nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle “**Condizioni Definitive**”, cui sarà allegata la Nota di Sintesi dell’emissione, che saranno rese pubbliche mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Banca [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it). L’informativa completa sull’Emittente, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, delle Condizioni Definitive e di tutta l’ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall’Emittente per l’offerta.

L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la Sezione VI, Capitolo 2 (“**Fattori di Rischio**”) del presente Prospetto di Base.

**L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L’investimento nelle obbligazioni subordinate oggetto del presente Prospetto di Base comporta per l’investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle Obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito non subordinati. Le Obbligazioni, in caso di default, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso Emittente e aventi la medesima scadenza. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L’investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l’investimento delle obbligazioni, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l’investitore dovrà valutare il rischio dell’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento è appropriato ovvero adeguato per l’investitore ai sensi della normativa vigente.**

Il Prospetto di Base, il Supplemento al Prospetto di Base e la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento è gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it).

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito, unitamente alla Nota di Sintesi dell’emissione, saranno di volta in volta inviate a Consob e pubblicate sul sito *internet* dell’Emittente [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it).

### 3. MODIFICHE ALLA SEZIONE III DEL PROSPETTO DI BASE (“NOTA DI SINTESI”)

3.1 La “Sezione B – Emittente” della Nota di Sintesi contenuta nella Sezione III del Prospetto di Base (pagina 9 e seguenti) è sostituita integralmente con la seguente:

#### Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente.	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., oppure in forma abbreviata Banca CR Asti S.p.A.																																				
B.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione.	L'Emittente ha sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23, è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050, è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e alle leggi e regolamenti italiani ed è stata costituita in Italia.																																				
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l'esercizio in corso.																																				
B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l'Emittente vi occupa.	<p>L'Emittente è a capo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085. Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti.</p> <div style="text-align: center;"> <pre> graph TD     CRA[Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.] --- CBV[Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (60,42%)]     CRA --- AP[Altre partecipazioni: ▪ Immobiliare Maristella S.r.l. (100%) ▪ S.p.A. (60,56%)]             </pre> </div> <p>La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Siga) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).</p> <p>L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.</p>																																				
B.9 Previsioni o stime degli utili.	Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.																																				
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	I bilanci di esercizio e consolidati della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico Finanza, la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.																																				
B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le informazioni finanziarie riportate di seguito devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.</p> <p><i>Tabella 3.2.1: Principali dati di conto economico consolidato del Gruppo</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(€/1.000)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>Variazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>199.444</td> <td>145.334</td> <td>37,23%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>529.039</td> <td>214.031</td> <td>147,18%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore su crediti</td> <td>124.171</td> <td>45.389</td> <td>173,57%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>402.768</td> <td>169.240</td> <td>137,99%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>184.139</td> <td>122.583</td> <td>50,22%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>218.614</td> <td>46.652</td> <td>368,61%</td> </tr> <tr> <td>Utile straordinario</td> <td>0</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>197.194</td> <td>28.764</td> <td>585,56%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si precisa che i dati economici di Gruppo al 31 dicembre 2012 non ricomprendono i valori della</p>	(€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Margine di interesse	199.444	145.334	37,23%	Margine di intermediazione	529.039	214.031	147,18%	Rettifiche di valore su crediti	124.171	45.389	173,57%	Risultato netto della gestione finanziaria	402.768	169.240	137,99%	Costi operativi	184.139	122.583	50,22%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	218.614	46.652	368,61%	Utile straordinario	0	0		Utile d'esercizio	197.194	28.764	585,56%
(€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione																																		
Margine di interesse	199.444	145.334	37,23%																																		
Margine di intermediazione	529.039	214.031	147,18%																																		
Rettifiche di valore su crediti	124.171	45.389	173,57%																																		
Risultato netto della gestione finanziaria	402.768	169.240	137,99%																																		
Costi operativi	184.139	122.583	50,22%																																		
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	218.614	46.652	368,61%																																		
Utile straordinario	0	0																																			
Utile d'esercizio	197.194	28.764	585,56%																																		

controllata Biverbanca in quanto, essendo avvenuta l'acquisizione in data 28/12/2012 con individuazione del 31/12/2012 quale data di *business combination*, si è provveduto al consolidamento del solo stato patrimoniale, in quanto per l'intero esercizio 2012 non c'è stata unicità di gestione tra le due entità. Si ricorda inoltre che i dati economici consolidati al 31 dicembre 2013 ricomprendono l'effetto della valutazione delle nuove quote della partecipazione nel capitale della Banca d'Italia in assenza del quale l'utile netto di Gruppo si sarebbe attestato a 33,8 milioni di euro.

Tabella 3.2.2: Principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo

(€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Raccolta diretta	9.249.617	8.642.531	7,02%
Raccolta indiretta	5.684.454	5.607.214	1,38%
Passività finanziarie	818.004	1.302.230	-37,18%
Attività finanziarie	4.784.922	2.293.772	108,60%
Impieghi (crediti verso la clientela)	6.952.518	7.261.560	-4,26%
Totale attivo	12.579.821	10.668.274	17,92%
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) <sup>(1)</sup>	822.039	604.475	35,99%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	75,17%	84,02%	-
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	17,14	21,07	-
Capitale sociale <sup>(1)</sup>	280.636	238.727	17,56%
Numero di clienti (in unità)	351.167	351.159	0,002%

(1) Valori comprensivi della quota di terzi

Tabella 3.2.3: Dati relativi alle risorse finanziarie

(€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso la clientela	5.421.023	4.808.298
Titoli in circolazione	3.052.473	2.594.468
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	776.121	1.239.765
<b>Totale raccolta diretta da clientela</b>	<b>9.249.617</b>	<b>8.642.531</b>
Crediti verso banche	154.381	392.797
Debiti verso banche	2.067.429	919.721
Interbancario netto	-1.913.048	-526.924
<b>Totale provvista</b>	<b>7.336.569</b>	<b>8.115.607</b>

Tabella 3.2.4: Principali coefficienti e indici del Gruppo

(€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012
<b>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali</b>		
Patrimonio di base (Tier 1) <sup>(1)</sup>	564.878	473.118
Elementi da dedurre <sup>(2)</sup>	-114.124	-18.770
Patrimonio supplementare (Tier 2) <sup>(1)</sup>	0	113.546
Elementi da dedurre <sup>(2)</sup>	-113.872	-18.770
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	0	0
Patrimonio di vigilanza	564.878	586.664
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate ( <i>Tier one Capital Ratio</i> )	8,41%	7,13%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate ( <i>Core Tier one Capital Ratio</i> ) <sup>(3)</sup>	8,41%	7,13%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate ( <i>Total Capital Ratio</i> )	8,41%	8,84%
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale attivo	53,40%	62,17%
Totale attività di rischio ponderate	6.717.363	6.632.838

(1) Al netto degli elementi da dedurre

(2) Gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare sono essenzialmente rappresentati dal 50% del valore della partecipazione nel capitale della Banca d'Italia, incrementatosi di 190.222 mila euro (passando da 37.278 a 227.500 mila euro) in seguito all'operazione di aumento di capitale del 23 dicembre 2013.

(3) Né Banca CR Asti né Biverbanca hanno emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Il Patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 31 dicembre 2013 sono stati determinati secondo la normativa di Basilea 2, con l'applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia. A tale data, il livello minimo di Patrimonio di Vigilanza (Tier Total), in rapporto alle Attività di Rischio Ponderate è pari all'8%. Non vi sono ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti, così come imposti dalla Banca d'Italia. Il totale della attività di rischio ponderate (RWA) è stato calcolato sulla base della metodologia standard.

A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (cosiddetto "Fondi Propri") e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi. L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili). Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo verranno classificati alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2. Oltre a ciò il CET1 subirà anche un incremento in termini di volumi rispetto a quanto dettato da Basilea 2 dal momento che verranno inglobate delle componenti che prima erano classificate nel Tier 2 (ad esempio le leggi speciali di rivalutazione). Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6%; il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%. I dati relativi al Common Equity Tier 1 (CET1) e il Tier 1 aggiuntivo non sono disponibili in bilancio.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno a regime livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

*Tabelle 3.2.5: Dati relativi alla qualità del credito del Gruppo*

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

Esposizione netta	31/12/2013	31/12/2012
	%	%
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>9,10%</b>	<b>7,67%</b>
Sofferenze	3,70%	2,85%
Incagli	3,58%	2,28%
Esposizioni ristrutturare	0,25%	0,34%
Esposizioni scadute	1,57%	2,21%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>90,90%</b>	<b>92,33%</b>
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia (€/1.000)	31/12/2013	31/12/2012	Dati di sistema piccole banche al 31/12/2013 <sup>(*)</sup>	Dati di sistema piccole banche al 31/12/2012 <sup>(**)</sup>
	Sofferenze lorde <sup>(*)</sup> /Impieghi lordi <sup>(1) (*)</sup>	8,62%	6,64%	9,10%
Sofferenze nette/Impieghi netti <sup>(1) (*)</sup>	3,70%	2,85%	4,33%	3,36%
Partite anomale lorde <sup>(2)</sup> /Impieghi lordi <sup>(1) (*)</sup>	14,77%	11,83%	16,60%	15,40%
Partite anomale nette <sup>(2)</sup> /Impieghi netti <sup>(1) (*)</sup>	9,10%	7,67%	10,00%	9,30%
Rapporto di copertura partite anomale	42,53%	38,43%	39,90%	38,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze	59,98%	59,28%	54,70%	55,80%
Rapporto sofferenze nette/Patrimonio netto	31,29%	34,19%	ns	ns

(\*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Impieghi = Crediti verso clientela

(2) Partite anomale = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

(\*\*) La suddivisione in classi dimensionali è effettuata sulla base della composizione dei gruppi bancari a dicembre 2013 e del totale dei fondi intermediati non consolidati a dicembre 2008. La categoria "piccole" comprende banche appartenenti a gruppi o indipendenti con totale dei fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi. Fonti: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 – maggio 2014, e n.6- novembre



2013. I dati di sistema del rapporto sofferenze nette/impieghi netti hanno come fonte i rapporti ABI *monthly outlook* di novembre 2013 e febbraio 2014. Si segnala che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 non sono disponibili dati relativi alle esposizioni deteriorate secondo le indicazioni desumibili dalla lettura della bozza dell'International Technical Standards pubblicata dall'EBA nel mese di ottobre 2013 e riguardante le modalità di rilevazione in bilancio delle esposizioni creditizie "non performing", "forborne" e "forbearance". Le partite anomale risentono delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico, con un incremento del valore complessivo dei crediti deteriorati (al netto delle rettifiche di valore) di 76 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il livello di copertura totale si attesta al 42,53% (in sensibile aumento rispetto al 38,43% del dicembre 2012), livello superiore alla media del settore creditizio.

*Tabella 3.2.6: Costo del rischio*

Nella tabella che segue è esposto il "costo del rischio" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 calcolato come rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

<i>Costo del rischio</i>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Rettifiche su crediti/crediti netti clientela	1,79%	0,63%

*Tabella 3.2.7: Grandi rischi*

<i>Grandi Rischi</i>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Impieghi ponderati grandi rischi/Impieghi netti	2,54%	6,70%

Al 31 dicembre 2013 le posizioni presentanti le caratteristiche di grande rischio sono:

- di ammontare nominale complessivo pari a 4.852.251 migliaia di euro;
- di ammontare ponderato complessivo pari a 176.755 migliaia di euro;
- di numero complessivo pari a 4.

Il valore dei grandi rischi non è ritenuto significativo rispetto al valore complessivo dei crediti verso la clientela del Gruppo. Si veda la Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 – Rischio di credito, pagina 197 della Nota Integrativa al bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

*Tabella 3.2.8: Indicatori di liquidità*

<i>Indicatore di liquidità</i>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Loan To deposit Ratio	75,17%	84,02%	-8,85
Liquidity Coverage Ratio	-	-	-
Net Stable Funding Ratio	-	-	-

Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi verso clientela e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore al 31/12/2013 evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità, in condizioni di moderato stress, a breve termine. E' determinato come rapporto tra le attività prontamente liquidabili e lo sbilancio tra entrate e uscite di cassa stimate nell'arco dei 30 giorni. Tale indicatore non è disponibile in quanto entrerà obbligatoriamente in vigore a far data 1 gennaio 2015.

Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta con il valore degli impieghi da finanziare. L'indicatore non è disponibile in quanto entrerà obbligatoriamente in vigore entro il 1 gennaio 2018.

Non sono presenti finanziamenti outstanding erogati dalla BCE.

*Tabella 3.2.9: Esposizione nei confronti degli Stati Sovrani*

Con riferimento all'esposizione concernente i titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali il Gruppo, come sopra anticipato, risulta esposto nei confronti del debito sovrano principalmente di alcuni Paesi appartenenti all'area UE.

Al 31 dicembre 2013 l'esposizione complessiva verso enti governativi e locali, in termini di valore nominale, ammonta a 4.112 milioni di euro, corrispondente ad un valore di bilancio pari a 4.175 milioni di euro e ad un fair value pari a 4.815 milioni di euro.

Di seguito la tabella che presenta le consistenze sopra descritte.

(€/1.000)

Emittente	Nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Rating
Italia	3.935.201	3.998.616	4.638.321	BBB+
Portogallo	125.000	125.284	125.284	BB+
Spagna	50.000	51.403	51.403	BBB
Argentina	1.550	0	0	CCC+
<b>Totale</b>	<b>4.111.751</b>	<b>4.175.303</b>	<b>4.815.008</b>	

Portafoglio titoli: HFT (*held for trading*), AFS (*available for sale*), HTM (*held to maturity*) al 31.12.2013 – Rating Fitch al 31.12.2013.

All'interno del portafoglio del Gruppo non sono presenti crediti erogati a favore di governi centrali e locali (e ad enti governativi in generale). Le consistenze sopra presentate rappresentano finanziamenti concessi agli Stati nella forma di acquisto di titoli di debito pubblico. L'esposizione in termini di valore nominale riportato precedentemente rappresenta il 94,82% del totale delle esposizioni presenti al 31.12.2013 nei portafogli titoli HFT (*held for trading*), AFS (*available for sale*) e HTM (*held to maturity*). Tra le esposizioni verso controparti governative non rientrano titoli strutturati.

#### Altre informazioni finanziarie

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario il Gruppo si avvale di due metodologie: (i) *Value at Risk* (VaR) limitatamente al portafoglio titoli ed ai relativi contratti derivati di copertura, con esclusione degli OICR; (ii) *Shift Sensitivity Analysis* sull'intero portafoglio bancario.

Il *Value at Risk*, elaborato tramite la procedura *Object Financial (Obj-Fin)*, corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato dal Gruppo è quello parametrico "varianza/covarianza" basato sull'ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato per gli strumenti lineari integrato da metodologie stocastiche (Montecarlo) per la misurazione del rischio su strumenti finanziari non lineari.

Il *Value at Risk* riferito al Portafoglio Titoli della Capogruppo, al 31 dicembre 2013, era pari a 5,4 milioni di Euro; nel corso del 2013 si è attestato intorno ad una media di 3,4 milioni di Euro, con oscillazioni da un minimo di 0,2 milioni ad un massimo di 7,2 milioni di Euro.

Con la modifica/introduzione del Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie, rispettivamente per la Banca e Biverbanca, avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio 2013, il calcolo del Value at Risk è stato sostituito da un "indicatore sintetico di rischio di mercato", sempre basato su metriche di derivazione Value at Risk. Tale indicatore è basato sulla misurazione volatilità giornaliera annualizzata calcolata su una serie storica di un anno per gli strumenti Oicr/Etp e successiva applicazione di un coefficiente riferito ad un intervallo di confidenza del 99% in ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti.

Al 31 dicembre 2013, per la Banca, gli ETF in portafoglio ammontavano a circa 55 milioni di Euro, con un valore dell'indicatore sintetico di rischio di mercato pari a Euro 16 milioni. La controllata Biverbanca non ha fatto registrare investimenti in Oicr/Etp nel corso dell'esercizio.

Il controllo degli altri limiti previsti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie delle Banche del Gruppo viene effettuato con l'ausilio dell'applicativo Obj-Fin fornito da Cedacri S.p.A..

Dal 31 dicembre 2013, data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente e dell'ultimo bilancio consolidato del Gruppo, non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Successivamente al 31 dicembre 2013, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Si segnala tuttavia per completezza quanto segue. In data 28 dicembre 2012 Banca CR Asti ha perfezionato l'Acquisizione Biverbanca a seguito della quale Banca CR Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti (il "Gruppo") ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Vercelli e Vercelli, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo. Il prezzo definitivo per la compravendita è stato pari a Euro 206 milioni circa.

Nel corso del primo trimestre 2013 è stata data esecuzione all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442, cod. civ. da Euro 189.426.076,80 a Euro 210.473.417,52 mediante emissione di n. 4.078.942 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16

	ciascuna (l'“ <b>Aumento di Capitale Gratuito</b> ”) e all'aumento di capitale a pagamento mediante emissione di n. 4.043.019 nuove azioni, del valore nominale di Euro 5,16, offerte agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. al prezzo unitario di Euro 12,35, per un controvalore complessivo di Euro 49.931.284,65, di cui Euro 20.861.978,04 a titolo di capitale ed Euro 29.069.306,61 a titolo di sovrapprezzo di emissione (l'“ <b>Aumento di Capitale a Pagamento</b> ”), approvati dall'Assemblea straordinaria di Banca CR Asti del 27 dicembre 2012. Pertanto, il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale Gratuito e dell'Aumento di Capitale a Pagamento è stato pari a circa Euro 71 milioni.															
B.14 Dipendenza all'interno del Gruppo.	Banca CR Asti è a capo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale.															
B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.	La Banca e il Gruppo svolgono principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e di pagamento.															
B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.	La seguente tabella indica i principali azionisti che secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca alla data del 31 dicembre 2013, possiedono direttamente o indirettamente azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca CR Asti, nonché le azioni proprie detenute dalla Banca: <table border="1" data-bbox="486 723 1428 929"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Numero azioni ordinarie possedute</th> <th>% sul capitale sociale ordinario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Asti</td> <td>22.604.256</td> <td>50,42 %</td> </tr> <tr> <td>Banca Popolare di Milano srl</td> <td>8.157.884</td> <td>18,20%</td> </tr> <tr> <td>Azioni proprie</td> <td>307.983</td> <td>0,69</td> </tr> <tr> <td>Altri azionisti</td> <td>13.762.318</td> <td>30,69</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce “Altri azionisti” comprende oltre 9.500 azionisti, nessuno dei quali detiene direttamente una quota superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.</p>	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %	Banca Popolare di Milano srl	8.157.884	18,20%	Azioni proprie	307.983	0,69	Altri azionisti	13.762.318	30,69
Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario														
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %														
Banca Popolare di Milano srl	8.157.884	18,20%														
Azioni proprie	307.983	0,69														
Altri azionisti	13.762.318	30,69														
B.17 Rating attribuiti all'Emittente.	Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.															

3.2 Il punto D.2 “*Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente*” della Nota di Sintesi contenuta nella Sezione III del Prospetto di Base (pagina 18 e seguenti) è sostituito integralmente con il seguente:

D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente.	<p>Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile indicare il <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.</p> <p><u>Rischi connessi alla situazione patrimoniale.</u> Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato.</p> <p><u>Rischi propri dell'attività bancaria.</u> Il Gruppo è soggetto ai rischi propri dell'attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.</p> <p><u>Rischio di credito.</u> Il credito rappresenta la componente più rilevante dell'attività del Gruppo ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività del Gruppo. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte del Gruppo, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.</p> <p><u>Rischio di concentrazione degli impieghi.</u> Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica.</p> <p><u>Rischio di liquidità.</u> Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.</p> <p><u>Rischi di mercato.</u> Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di</p>
---	---

controparte.

Rischi operativi. Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni.

Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema. La crisi che ha colpito le economie mondiali ha influito negativamente su fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interessi a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Alcuni di questi fattori, in particolare modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla stessa solidità patrimoniale. La crisi dei mercati finanziari ha inoltre comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori. L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario. Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo spread tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse particolarmente bassi, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dal Gruppo.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano. Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario. Sono state recentemente emanate alcune leggi che interessano in modo rilevante il settore bancario e finanziario; in particolare è in corso di implementazione la nuova regolamentazione sui requisiti di capitale delle banche (Capital Requirements Directive IV e Capital Requirements Regulation: CRD IV/CRR) - che recepisce le regole emanate dal Comitato di Basilea in risposta alla crisi finanziaria ("Basilea 3"); pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tra le altre novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD: tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). Tali variazioni normative e le eventuali ulteriori, o intervenuti mutamenti nelle modalità di applicazione delle stesse, potrebbero influenzare la situazione patrimoniale economica e finanziaria del Gruppo e le relative attività.

Rischi connessi alla congiuntura dell'economia nazionale e rischi connessi all'andamento dell'economia locale. La situazione patrimoniale e i risultati di esercizio dell'Emittente, possono essere influenzati dall'andamento generale dell'economia e dei mercati finanziari, con particolare riguardo alla dinamica congiunturale e al livello e alla struttura dei tassi di interesse. La concentrazione territoriale dell'attività espone la Banca e il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali ed economiche della regione Piemonte.

Rischi connessi ad operazioni straordinarie. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione (la "**Acquisizione Biverbanca**") da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) (la "**Partecipazione Biverbanca**") in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("**Biverbanca**"), avvenuto in data 28 dicembre 2012 (la "**Data di Esecuzione**"), la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all'esecuzione di un'operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti. Si segnala che gli accordi contrattuali stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**") per l'acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che Banca CR Asti possa essere tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca. Si precisa che, alla data del presente Documento di Registrazione, le condizioni cui il pagamento dell'integrazione del prezzo è subordinato non si sono ancora avverate. In alternativa al pagamento dell'integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che,

	<p>ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia.</p> <p><u>Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza.</u> Il Gruppo è parte in diverse controversie passive originate nel corso dell'ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.</p> <p><u>Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia.</u> L'Emittente deteneva, al 31 dicembre 2013, n. 2.800 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, rappresentative dello 0,93% del capitale della stessa Banca d'Italia, classificate nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e iscritte a bilancio al valore contabile di Euro 70 milioni. La controllata Biverbanca deteneva inoltre, al 31 dicembre 2013, n. 6.300 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, rappresentative del 2,10% del capitale della stessa Banca d'Italia, classificate nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e iscritte a bilancio al valore contabile di Euro 157 milioni. I recenti interventi normativi hanno portato a mutare radicalmente la fisionomia dei titoli rappresentativi delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, cambiando strutturalmente i diritti patrimoniali ed amministrativi ad essi connessi e, dunque, mutando la natura stessa dei titoli oltre che il relativo profilo rischio-rendimento, come evidenziato anche da pareri professionali diffusi da associazioni di categoria. Si segnala che, essendo attualmente in corso approfondimenti da parte di diverse autorità nazionali e internazionali in merito all'applicazione degli IAS/IFRS alla transazione, potrebbe emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato.</p> <p><u>Rischio di assenza di rating.</u> L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.</p> <p><u>Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione.</u> A partire dal 2005, la Banca ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di mutui in <i>bonis</i>. Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale della Banca e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza. Dal punto di vista dei rischi connessi alle operazioni suddette, dal momento che le attività cedute alla società veicolo non sono state cancellate dal bilancio della Banca, il rischio relativo a tali operazioni è già rappresentato in bilancio con riferimento ai crediti che, seppur ceduti, continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza.</p>
--	--

#### **4. MODIFICHE ALLA SEZIONE V DEL PROSPETTO DI BASE ("INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE")**

4.1 La Sezione V ("*Informazioni relative all'Emittente*") del Prospetto di Base (pagina 27) è sostituita integralmente con la seguente:

##### **"SEZIONE V – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito internet [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it)."

#### **5. MODIFICHE ALLA SEZIONE VI DEL PROSPETTO DI BASE ("INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE")**

Il Paragrafo 4.14 ("Regime fiscale") contenuto nella Sezione VI del Prospetto di Base (pagina 44) è sostituito integralmente con il seguente.

##### **4.14 Regime fiscale**

L'offerta è effettuata esclusivamente in Italia. Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data del Prospetto di Base, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla Data del Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti "Investitori").

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

#### Redditi di capitale

Interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi in Italia da banche sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi delle persone fisiche (residenti e non residenti) ex D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive integrazioni e modificazioni. L'art. 3 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge n. 89/2014 pubblicata nella G.U. n. 143 del 23 giugno 2014 ha disposto l'applicazione dell'aliquota nella misura del 26,00% ai proventi ed interessi maturati dal 1° luglio 2014, in sostituzione dell'aliquota del 20% applicata fino al 30 giugno 2014.

Tali proventi non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva se percepiti dai soggetti residenti negli Stati o territori di cui all'art. 6 del citato D. Lgs. 239/1996, seguendo la procedura indicata dall'art. 7 dello stesso D. Lgs. 239/1996.

#### Plusvalenze

Le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1°, lett. c-ter), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni realizzate a far tempo dalla data del 1° luglio 2014 da soggetti residenti sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi delle persone fisiche nella misura del 26,00% (aliquota introdotta dal sopracitato D.L. 66/2014 in sostituzione dell'aliquota del 20% applicata dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, ex art. 2 D.L. 138/2011). Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. e secondo i regimi di cui gli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. 461/97. Ai sensi dell'art. 23, lett. f), n. 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze di cui alla lett. c-ter) dell'art. 67, comma 1°, derivanti da cessioni a titolo oneroso ovvero da rimborso di titoli non rappresentativi di merci e di certificati di massa negoziati in mercati regolamentati, realizzate da soggetti non residenti, sono escluse da tassazione in Italia (in quanto non si considerano prodotti nel territorio dello Stato).

Ai sensi dell'art. 5, comma 5°, del D. Lgs. n. 461/97, le plusvalenze di cui al citato art. 67, comma 1°, lett. c-ter), sono comunque escluse da tassazione se percepite dai soggetti residenti nei Paesi di cui all'art. 6 D. Lgs. 239/1996.

#### Imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta Tobin tax)

Il trasferimento di proprietà dei titoli obbligazionari non è assoggettato alla tassazione di cui all'art. 1, commi 491-500 L. 24 dicembre 2012, n. 228 in quanto i titoli stessi non rientrano tra i valori mobiliari ricompresi nell'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta.

\*\*\*

L'Emittente svolgerà il ruolo di sostituto di imposta operando direttamente le trattenute alla fonte.

**6. MODIFICHE ALLE COPERTINE DEI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE RIPORTATE NELLE APPENDICI A-1 E A-2 DEL PROSPETTO DI BASE**

Le copertine dei modelli di condizioni definitive riportate nelle Appendici A-1 e A-2 del Prospetto di Base sono interamente sostituite con le seguenti (le modifiche apportate sono evidenziate mediante sottolineatura):

**APPENDICE A-1 - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO**

*Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso effettuata ai sensi del Programma di Offerta.*

*Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.*



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

**relative all’offerta di obbligazioni**

**CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO FISSO [●] [●]%  
[CON AMMORTAMENTO PERIODICO]**

**[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)**

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●], così come modificato e integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014 (il “Supplemento al Prospetto di Base”) e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] e ai suoi eventuali supplementi;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it);
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

## APPENDICE A-2 - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE AMMORTAMENTO PERIODICO

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

### CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all’offerta di obbligazioni

**CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE [●]  
[●]% [CON AMMORTAMENTO PERIODICO]**

**[●/●/●] - [●/●/●], ISIN IT[●] (le “Obbligazioni”)**

emesse a valere sul Programma di Offerta “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico”.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, così come modificato e integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 14 luglio 2014, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0057469/14 del 8 luglio 2014 (il “Supplemento al Prospetto di Base”), e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. [●] del [●] e ai suoi eventuali supplementi;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell’articolo 14 della direttiva 2003/71/CE ed è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* [www.bancadiasti.it](http://www.bancadiasti.it);
- c) per ottenere informazioni complete sull’investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell’emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.